

IL CASO. A Mosca e Pietroburgo dilaga la criminalità infantile e i giornali popolari ne amplificano l'incubo

«Bambini (quattro cinque, sei anni), completamente abbandonati, negletti, lasciati a se stessi soli in mezzo a un milione e mezzo di persone nella capitale. Sono obbligati a passare le loro giornate in strada o nei caffè, costretti a procurarsi legalmente o illegalmente qualcosa da mangiare. Poi alla sera, come piccole bestie, strisciano nei loro rifugi, sotto mucchi di letame nei cortili dietro le cucine nelle tubature dell'acqua o nei buchi delle fontane picchiandosi per il possesso di una cassa rovesciata nel mercato Chitov a Mosca». E ancora: «Vasia B., età indefinita fra i dieci e i sedici, internato in un istituto correzionale di Mosca, dice che quanto non si riesce a racimolare abbastanza copechi per ottenere una coperta in un ospizio e non si sa dove passare la notte ci si accuccia per terra come cani e si dorme». Cifre e linguaggio a parte, gli scenari e i protagonisti di queste scame cronache datate 1913 non sono molto diversi da quelli di oggi, nelle grandi città dell'ex Urss, alle soglie del duemila.

Anche il termine usato dai russi di oggi è lo stesso di allora: «besprizomiki» sono gli «abbandonati», bambini adolescenti che vivono da soli o in bande e assediando i centri delle città, vivai inesauribili di arruolamento per piccole e grandi organizzazioni criminali. A Mosca e a San Pietroburgo sono ricomparsi circa cinque anni fa sul finire della perestrojka. Già nel 1993 se ne contavano ufficialmente almeno duecentomila in tutto il paese, età variabile dai sei ai sedici anni. Oggi dicono gli esperti, potrebbero essere raddoppiati i «besprizomiki» non sono orfani. Nel 90% dei casi hanno uno se non tutti e due i genitori vivi, alcolizzati, in galera, poveri o semplicemente impazziti nel confronto con una nuova realtà troppo dura. Genitori incapaci (è successo a Mosca e a Novgorod), di vendere la casa e sparire all'improvviso, avvisando i figli che tornavano da scuola con un cartello appeso alla porta.

Questo fenomeno ha origini lontane nella storia russa. È uso comune associarlo agli anni Venti del nostro secolo, quando, dopo il primo conflitto mondiale la rivoluzione e la guerra civile nelle città e campagne della Russia venivano avvistati veni e propri «branchi» di migliaia di bambini orfani e senza tetto, pronti a rubare e uccidere spinti solo dal brutale bisogno della sopravvivenza. Molti morirono di fame e furono essi stessi ammazati e molti furono chiusi puri in quegli istituti, sorta di lager per bambini dove venivano internati durante le purghe i figli dei portati o dei fucilati. Si sa che proprio in questi istituti la polizia segreta di Stalin cercava «con diavoli con intuito psicologico, nuove reclute». Si sa anche che non pochi diventarono nel



Un bambino russo rinchiuso in riformatorio

Piccoli Huligany

E la Russia ha paura dei suoi figli

meccanismo di vendetta senza fine che il regime staliniano esercitava sulle sue vittime i guardiani dei lager dove erano stati rinchiusi i loro genitori. Eppure, nonostante l'incredibile aumento dei «senza famiglia» registrato in Russia dopo il 1917 e nonostante il violento impatto che la loro presenza ebbe sulla società civile, il problema non fu prodotto della guerra e della rivoluzione ma venne documentato come autentica piaga sociale fin dal primo decennio del secolo. Già nel 1908 al VII Congresso dei delegati degli istituti correzionali della Russia criminologi e addetti ai lavori parlavano del problema dell'infanzia abbandonata e usavano proprio il termine «besprizomost» come una delle «più importanti fra le cause della criminalità giovanile o del leppismo di massa». È quanto afferma la storica americana Joan Neuberger nell'ampio capitolo che dedica a questo tema all'interno di un ben documentato studio intitolato «Hooliganism crime culture

Crisi e degrado moltiplicano nelle metropoli russe il fenomeno dei bimbi abbandonati che trovano rifugio nelle stazioni e diventano criminali, spesso pur spietati degli adulti nell'esigere il pizzo. Per i russi è un «ritorno al passato», perché già agli inizi del secolo le cronache erano piene delle gesta dei

piccoli «huligany». Negli anni Trenta ingrossavano le file dei guardiani di lager, dove erano stati rinchiusi i loro genitori. Oggi l'incubo, un misto di paura e pietà, si rinnova negli articoli dei giornali popolari pieni di cronaca nera. Il ragazzo avvertito con un biglietto dai genitori «Ci siamo trasferiti, arrangiatevi»

VIVVA BENINI

ano power in St. Petersburg 1900-1914. Il libro, uscito negli Stati Uniti nel 1993, raccontando il passato aiuta la comprensione di un fenomeno sempre più drammatico nel presente: quello cioè della criminalità endemica e della violenza allo stato puro intese come lo stanti inalienabili della vita quotidiana nell'ex Unione Sovietica. Quello che qui si indaga è il sottotesto tornato però prepotentemente alla luce negli ultimi anni: il mondo dei diseredati dei teppisti

che stanno comunque fuori dalle convenzioni e dal potere dei Marciadov dostoevskiani che mandano le figlie a prostituirsi o a mendicare il mondo appunto dei bambini abbandonati ultimo e più debole anello di una catena infernale. Ed è in questo substrato umano che le analogie diventano impressionanti. Allora come oggi nella maggior parte dei casi i genitori degli «abbandonati» emigravano in un'altra città alla ricerca di lavoro

erano dei disadattati impotenti o violenti e spesso violentatori. Allora come oggi moltissimi di questi bambini sceglievano la strada con tutti i pericoli che comportava semplicemente «contro» la povertà dei genitori contro il lavoro minorile contro gli abusi nel sogno illusorio di una vita più libera e facile. In realtà andavano a costituire esattamente come ai nostri giorni un esplosivo potenziale di violenza e aggressività

Le testimonianze lasciate attraverso i diari dei sorveglianti o giornalisti dell'epoca sono pervase da un fatalismo disperato. «Rubare è il nostro commercio e non ci si può fare un bel niente. Questo è il nostro destino». Diceva un ragazzo nel 1912 a un assistente dell'istituto di pena. E un altro dichiarava: «Voglio uscire nel mondo e vivere la vita facile con i soldi facili».

Parole che oggi potrebbero tranquillamente uscire dalla bocca di uno a caso dei minori che vivono nei meandri cupi della stazione Kurskij, eletto quartier generale delle bande che circolano a Mosca.

Le stazioni veni e propri focolai umani nelle grandi città russe sono i luoghi migliori per passare inosservati. Nei cunicoli, nelle galere sotterranee in mezzo ai chioschetti dove si vende di tutto, fra masse di viaggiatori che si spostano fra mendicanti e ubriachi, i bambini si muovono rapidi senza esitazioni, sanno dove e come colpire.

In un sinistro copione che si ripete ancora dopo novant'anni i più piccoli dai sei ai nove anni, chiedono l'elemosina. Verso i dieci anni, se si sopravvivono alle malattie e all'alcolismo precoce, la strada dei due sessi si divide. Le femmine vengono avviate senza eccezioni alla prostituzione, i maschi possono scegliere se prostituirsi o anch'essi, derubano i passanti o entrano nei vari racket. Riscuotono il pizzo dagli ambulanti per conto di organizzazioni più grandi nelle quali verranno se lavorano bene, assunti in pianta stabile. E, secondo quanto denunciano i taglieggiatori, sono spietati, più degli adulti. Tutti, indistintamente, ne hanno comunque un sacro terrore. Ultimo e forse ancor più significativo parallelo che salta agli occhi leggendo il libro di Neuberger, riguarda infatti la reazione della cosiddetta società civile di fronte a questo problema.

Chi ha avuto la sfortuna d'imbatte per strada o in metropolitana in un gruppo di «besprizomiki», difficilmente potrà dimenticarli. Questi non sono soltanto dei bambini che ti assaltano in gruppo per derubarti, di fronte ai quali provi paura ma anche pena. Questi non ridono, non piangono non si lamentano. La loro è un'espressione fissa, di chi ha già visto tutto, chi è imducibile. È come se di colpo si scopriessero delle tombe e i celfi, i fantasmi, i ghigni di un passato che si credeva sepolto saltassero fuori per lacerare fragili certezze, per smentire e infrangere con una cieca ogni tentativo di normalizzazione. Quello che si prova è il panico allo stato puro, lo sgobbotamento di fronte a esemplari di un mondo la cui unica legge è la violenza assoluta che hanno subito. È di questo panico, sorta di psicost collettiva mista a morbosa e inesaurita curiosità, che si nutrono i giornali popolari di oggi come quelli di un secolo fa vivendo, con tirature altissime, praticamente solo di cronaca nera. Proprio su questi giornali si leggono le notizie più agghiaccianti che spesso si trasformano in vere inchieste sul mondo del sottosuolo, molto più esplicite ed esaurienti dei resoconti e dei dati ufficiali. Si viene così a conoscenza di altre due possibilità che vanno ad aggiungersi all'orrore nei meandri cupi della stazione Kurskij, eletto quartier generale delle bande che circolano a Mosca. Le stazioni veni e propri focolai umani nelle grandi città russe sono i luoghi migliori per passare inosservati. Nei cunicoli, nelle galere sotterranee in mezzo ai chioschetti dove si vende di tutto, fra masse di viaggiatori che si spostano fra mendicanti e ubriachi, i bambini si muovono rapidi senza esitazioni, sanno dove e come colpire.

DA LUGLIO A SETTEMBRE CON L'UNITA' VACANZE OTTO CROCIERE CON LA NAVE SHOTA RUSTAVELI

GLI ITINERARI

DAL 23 AL 29 LUGLIO (sette giorni)

TUNISIA MALTA CORSICA

Le escursioni facoltative: Tunisi e Sidi Bou Said Cartagine e Sidi Bou Said La Valletta Mdina escursione di una intera giornata a Malta Ajaccio pomeriggio libero

DAL 29 AL 4 AGOSTO (sette giorni)

BALEARI SPAGNA FRANCIA CORSICA

Le escursioni facoltative: Palma di Maiorca Grotte del drago Barcellona Camargue Nimes Ponte del Gard Arles ed i "Baux" di Provenza Ajaccio pomeriggio libero

DAL 4 AL 10 AGOSTO (sette giorni)

TUNISIA MALTA CORSICA

Le escursioni facoltative: Tunisi e Sidi Bou Said Cartagine e Sidi Bou Said La Valletta Mdina escursione di una intera giornata a Malta Ajaccio pomeriggio libero

DAL 10 AL 22 AGOSTO (tredici giorni)

GRECIA TURCHIA ISOLE GRECHE

Le escursioni facoltative: Atene Monasteri delle Meteore Monte Pelion Istanbul by night (un pernottamento sulla nave) visita di Istanbul di una intera giornata visita di Istanbul di mezza giornata gita in battello sul Bosforo

DAL 22 AL 27 AGOSTO (sei giorni)

TUNISIA MALTA

Le escursioni facoltative: Tunisi e Sidi Bou Said Cartagine e Sidi Bou Said La Valletta-Mdina escursione di una intera giornata a Malta

DAL 27 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE (sette giorni)

TUNISIA MALTA CORSICA

Le escursioni facoltative: Tunisi e Sidi Bou Said Cartagine e Sidi Bou Said La Valletta-Mdina escursione di una intera giornata a Malta Ajaccio pomeriggio libero

DAL 2 AL 10 SETTEMBRE (nove giorni)

MAROCCO SPAGNA ANDALUSIA

Le escursioni facoltative: Casablanca Rabat Marrakesch (intera giornata) Siviglia (intera giornata) Granada (intera giornata) Malaga Costa del Sol e Torremolinos Alcania pomeriggio libero

DAL 10 AL 17 SETTEMBRE (otto giorni)

BALEARI SPAGNA FRANCIA CORSICA

Palma di Maiorca visita della città e Grotte del Drago serata al Barbacoa serata al casino Port Mahon (Minorca) giro dell'isola visita di Barcellona al mattino e pomeriggio a disposizione Camargue Nimes Ponte del Gard con visita dei "Baux" di Provenza (intera giornata) Ajaccio pomeriggio a disposizione

Tutte le otto crociere partono e arrivano al porto di Genova. Sono previsti collegamenti in autopullman diretti alla Stazione Marittima di Genova da numerose città italiane.

Tutte cabine esterne con servizi privati, doccia/wc, telefono e flodiffusione

CAT	Tipologia Cabine	Ponte	Dal 23/07 al 29/07	Dal 29/07 al 04/08	Dal 04/08 al 10/08	Dal 10/08 al 17/08	Dal 17/08 al 23/08	Dal 23/08 al 27/08	Dal 27/08 al 03/09	Dal 03/09 al 10/09
N	Con oblio a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Terzo	550	600	600	1.450	490	530	750	620
M	Con oblio a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa e al centro	Terzo	670	730	730	1.750	580	640	900	750
L	Con oblio a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa	Terzo	890	970	970	2.200	750	850	1.200	990
I	Con oblio a 2 letti sovrapposti ubicate a prua e al centro	Terzo	940	1.030	1.030	2.300	800	890	1.270	1.050
H	Con oblio a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa e al centro	Secondo	720	790	790	1.800	620	680	970	800
G	Con oblio a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro	Secondo	990	1.090	1.090	2.400	850	940	1.340	1.100
F	Con oblio a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Principale	780	850	850	1.900	650	740	1.050	870
E	Con oblio a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro	Principale	1.050	1.150	1.150	2.500	880	990	1.390	1.150
D	Con finestra a 2 letti bassi	Passaggiata	1.200	1.390	1.390	3.000	990	1.150	1.590	1.300
C	Con finestra a 2 letti sovrapposti	Lanc	1.050	1.150	1.150	2.500	880	990	1.390	1.150
B	Con finestra a 2 letti bassi	Lanc	1.200	1.390	1.390	3.000	990	1.150	1.590	1.300
A	Appartamenti con finestra a 2 letti bassi	Bridge	1.900	2.000	2.000	4.500	1.600	1.800	2.500	2.100
Spese d'iscrizione (tasse di imbarco e sbarco incluse)			100	100	100	140	100	100	100	140

INFORMAZIONI GENERALI

La crociera offre molteplici possibilità di svago durante il giorno potete assistere o partecipare ai giochi e agli intrattenimenti o abbronzarvi e nuotare in piscina. Tutte le strutture della nave sono a vostra disposizione: le piscine, la sala lettura, la sauna ecc. Nella sala feste tutte le sere musica dal vivo e cabaret e feste danzanti. Dai giochi ai corsi di ginnastica e alle feste tutto è incluso nella quota di partecipazione così come la pensione completa con le bevande ai pasti.

M/N SHOTA RUSTAVELI CARATTERISTICHE GENERALI

La M/N Shota Rustaveli della Black Sea Shipping Co. è stata completamente ristrutturata e rinnovata nel 1989 e nel 1991. Tutte le cabine sono esterne (con oblio o finestra) con servizi privati

(doccia/wc) ana condizionata telefono flodiffusione. La GIVER VIAGGI propone queste crociere estive con la propria organizzazione di bordo e con Staff Turistico ed Artistico italiano. Stazza lorda 20.000 tonnellate anno di costruzione 1968 ristrutturata nel 1989 e rinnovata nel 1991. • Lunghezza mt 176 • Velocità 20 nodi • Passeggeri 600 • 3 Ristoranti

Area fumatori e non fumatori Turni unico al ristorante

7 Bar • Sala feste • Night Club • Nastròleca • 2 Piscine • Palestra • Sauna • Cinema • Negozi • Biblioteca • Boutique • Parrucchiere per Signora e Uomo • Sigla Telegrafica UUGF • Tel / Fax 00871/873 1400253 • Telex (via satellite) 0581/1400253

La nave dispone di stabilizzatori antirullo ed è equipaggiata con i più moderni sistemi per la sicurezza durante la navigazione.

Uso Singola Possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole pagando un supplemento del 30% sulla quota (esclusa la cat. L).

Uso tripla - Possibilità di utilizzare alcune cabine quaduple come triple pagando un supplemento del 20% sulla quota (esclusa la cat. N).

Riduzione ragazzi Fino a 12 anni riduzione 50% (in cabine a 3 o 4 letti) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti.

Sistemazione ragazzi Tutte le cabine ad eccezione delle Cat. C sono dotate di dolati di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt 1,50 ed inferiori a 12 anni pagando il 50% della quota stabilita per la categoria.

Speciali sposi Per i viaggi di nozze è previsto uno sconto del 5% sulla quota base di partecipazione. Copia del certificato di matrimonio dovrà essere inviata alla società organizzatrice. L'offerta è valida per i viaggi di nozze che verranno effettuati entro 30 gg. dalla data di matrimonio.



L'UNITA' VACANZE

MILANO Via F. Casati 32
Tel. (02) 8704810 B44
Fax (02) 8704522 Telex 375257

Informazioni anche presso le Federazioni del Pds